



N.1 - April 2021

MAGGIORE | GARDA | COMO

Soul of the Lakes



*Prende il largo
un nuovo modo
di vivere il lago*

STORIE DI NAVIGAZIONE,
TRA REALTÀ E LEGGENDA
IN LOCATION DA SOGNO
E PERLE DA SCOPRIRE

*Set out on
a new lake
experience*

TALES OF REAL LIFE
AND LEGENDARY NAVIGATION
IN DREAM LOCATIONS
AND GEMS TO EXPLORE

Il panorama sulle isole Borromee
View of the Borromee islands



EDITORIALE

Editorial

DI **ALESSANDRO ACQUAFREDDA**

Direttore Generale Navigazione Laghi Maggiore Garda e Como
General manager Navigazione Laghi Maggiore Garda e Como





Quando più di un anno fa, ho pensato ad un periodico aziendale mi è sembrata un'idea affascinante, avvincente, e al tempo stesso la sua possibile realizzazione, un altro obiettivo tra i vari progetti messi in campo, cui mi sono dedicato nel corso degli ultimi 5 anni. In un certo senso un'idea anche abbastanza ambiziosa, spiego il perché.

Con questo strumento innovativo per la società che mi onoro di dirigere, avrei desiderato dare spazio e "vita", non solo ad immagini, innegabilmente belle da ammirare e con cui emozionarsi, ma anche dare respiro al territorio entro il quale svolgiamo il nostro servizio, ricco di tradizioni, cultura, attrazioni turistiche e mete da esplorare, ponendo tuttavia l'accento su un elemento che rimane impalpabile e irraggiungibile per certi versi: l'ANIMA, intesa nella sua più ampia accezione. Da qui anche il nome che ho voluto dare al magazine aziendale, per niente casuale. Si tratta in effetti di un'opportunità e di un'occasione rara che ho colto al volo, per rendere più visibili e conosciute realtà legate al nostro lavoro, a quello svolto quotidianamente sui nostri tre laghi meravigliosi, negli uffici, sulle navi, nei cantieri, con la precisa volontà di rivolgermi a tutte le persone presenti in azienda e che svolgono le proprie attività, mettendo a disposizione la propria personalità, le proprie emozioni e appunto, la propria anima. In un anno così difficile per tutti, così assolutamente imprevedibile, pieno di difficoltà e tristezza a causa del covid, mi auguro che questo periodico possa essere utile per farci conoscere di più dai nostri passeggeri ed anche dai nostri stessi collaboratori, facendo emergere storie, persone e servizi che appartengono alla nostra società Navigazione Laghi.

Con i miei più sentiti auguri.



When the idea of a company magazine came to me over a year ago now it felt like an appealing idea, a winner, and, at the same time, a further potential goal of the many I have set myself over the last five years. In a way it is also an extremely ambitious idea and I'll explain why. The idea behind this innovative tool for this company which I have the honour to lead was to give space and breathe 'life' not only into certain undeniably attractive and impressive photos but also to the areas our services cover, with their wealth of traditions, culture, tourist attractions and destinations to explore, whilst emphasising an element which remains intangible and unattainable in some ways: SOUL, understood in the broadest possible way. This was the idea behind the name I decided on for the company magazine, a by no means random choice. It is an opportunity, and a rare one which I jumped at, to increase the visibility and awareness of certain aspects of the work we do every day on these three wonderful lakes, in our offices and in our ships and shipyards with the specific aim of speaking to everyone in the company who do its jobs so well, putting all its personality, heart and, of course, soul into what we do. In such a difficult year for everyone, such an entirely unpredictable year, such a challenging and sad one, as a result of Covid, I hope that this magazine can help our passengers, but also our staff, to get to know us better, bringing out the stories, people and services of our Navigazione Laghi company. With all my very best wishes.

Sommario

INDEX



L'editoriale
di Navigazione Laghi

1 *The Navigazione Laghi
editorial*

SOUL OF GARDA

In viaggio con Dante
nei luoghi della poesia

4 *Soul of Garda
Travelling with Dante
through poetic places*

SOUL OF COMO

Le perle nascoste,
da Cadenabbia a Corenno

10 *Soul of Como
Hidden gems,
from Cadenabbia to Corenno*

SOUL OF MAGGIORE

Alla scoperta
delle ville Liberty

16 *Soul of Maggiore
Discovering
the Art Nouveau villas*

IL TURISMO SUI LAGHI

L'identikit del viaggiatore
su Maggiore, Como e Garda

22 *Tourism on the Lakes
The Maggiore, Como and Garda
traveller identikit*

#GENTEDILAGO

Una chiacchierata
con il comandante Porro

24 *#Lakepeople
A chat with
Captain Porro*

- STORIE DI CANTIERE** 28 *Shipyards stories*
Visita a Peschiera, dove prende
vita e si ammoderna la flotta
A visit to Peschiera, where it all
begins and the fleet is modernised
- GREEN&BLUE** 30 *Green&Blue*
La doppia anima
di Topazio's
Topazio's
two souls
- L'INFOGRAFICA** 32 *Infographics*
Uno sguardo più accurato
ai mezzi di Navigazione Laghi
A closer look
at the Navigazione Laghi fleet
- A SPASSO PER...** 33 *On foot on...*
Il sentiero del Viandante
tra Abbazia Lariana e Piantedo
The Wayfarer's Path between
Abbazia Lariana and Piantedo
- THE LAKE EXPERIENCE** 34 *The Lake experience*
Pedalare tra acqua e cielo
su itinerari mozzafiato
Cycling between the water and
the sky on breathtaking itineraries
- GUSTI & SAPORI** 36 *Tastes & flavours*
Eccellenze nei calici
in riva al Garda
An excellent glass of wine
on the shores of Lake Garda
- SCOPRI LA RICETTA** 38 *Get the recipe*
Risotto alla trota, luccio ripieno
e filetto di lavarello
Trout risotto, stuffed pike
and whitefish fillets
- GIOCA & IMPARA** 40 *Play & learn*
Svago e divertimento
durante la navigazione
Leisure and fun
on board



Publicazione quadrimestrale
Anno I - Numero I

Testata registrata al
Tribunale di Verona
Registrazione n° 2154 del 10/03/2021

Editore:
Ministero delle Infrastrutture
e della Mobilità sostenibili
Gestione Governativa
dei servizi pubblici
di linea sui laghi
Maggiore, di Garda e di Como

Via L. Ariosto 21
20145 Milano
P. Iva 00802050153

Realizzazione editoriale:
L'Ego S.r.l., via Rubens 19 Milano
www.legoeditore.it

Direttore responsabile:
Mirko Nuzzolo

Coordinamento editoriale:
Andrea Francato

Progetto grafico:
Elena Bonuzzi, Silvia Costante,
Claudio Giacosa

Hanno collaborato:
Cecilia Anselmi, Monica Areniello,
Paola Becchetti, Lucrezia Dell'Arti,
Fabio Ferrarese, Massimiliano
Maestrello, Tommaso Marconato,
Alessandro Salgarelli

Fotografie:
iStock Photo, Shutterstock,
Archivio Navigazione laghi

**Si ringrazia per il supporto
iconografico:**
Andrea Speziali,
Associazione Italia Liberty

Contatti:
redazione@navigazionelaghi.it

Distribuzione:
Navigazione Laghi

Stampa:
Litostampa Veneta Srl,
via Cappelletto, 12
30173 Mestre (Venezia)

IL SOMMO

Quest'anno
ricorrono
i 700 anni
dalla nascita
di Dante

This year is the
7th century
of Dante's birth

IN VIAGGIO SUL GARDA CON DANTE

Al lago e alle sue bellezze è dedicata
la più lunga descrizione geografica
della Divina Commedia. Luoghi
che il poeta amava e dove aveva trovato
rifugio dopo l'esilio fiorentino

L'alto Garda
Upper Garda

DI MONICA ARENIELLO

“Suso in Italia bella giace un laco/a piè de l’Alpe che serra Lamagna/sovra Tiralli, c’ha nome Benaco”. Inizia così la più lunga descrizione geografica della Divina Commedia, quasi una dichiarazione d’amore di Dante Alighieri al Nord Italia: quella del lago di Garda, o Benaco, come lo chiamavano i latini. Una zona che il poeta, di cui quest’anno ricorrono i 700 anni dalla morte, visitò durante gli anni dell’esilio da Firenze, quando fu ospite di Cangrande della Scala, a Verona. E che descrive minuziosamente nel canto XX dell’Inferno. A ispirarlo è l’apparizione della figlia di Tiresia, la maga Manto, da cui prende il nome Mantova. Virgilio ne racconta la storia, ma prima Dante ce la fa vedere su una carta geografica, ripercorrendo il corso del Mincio, il fiume che esce dal lago di Garda e, vicino a Mantova, sfocia nel Po. Lo sguardo di Dante

TRAVELLING AROUND GARDA WITH DANTE

The Divine Comedy’s longest geographical description extols the beauties of the lake. Places which the poet loved and took shelter in after his exile from Florence

“Above in beauteous Italy lies a lake / At the Alp’s foot that shuts in Germany / Over Tyrol, and has the name Benaco”. This is how the Divine Comedy’s longest geographical description begins, with something of a declaration of love by Dante Alighieri to the North of Italy: Lake Garda or Benacus, as the Latins called it. It is an area which the poet – the seventh centenary of whose death is being celebrated this year – visited during his exile from Florence when he stayed with Cangrande della Scala in Verona. He described it in minute detail in Canto XX of the Inferno. What inspired him was the



si posa per primo sulla punta del Garda, chiusa dalle Alpi che segnano il confine con il Tirolo, la Germania e il mondo tedesco: le Dolomiti. Qui si combattè la Grande Guerra, realizzando una fitta rete di strade militari, sentieri di arroccamento, trincee, ricoveri ed appostamenti in roccia, di cui si può trovare la storia nella Rocca di Riva (**raggiungibile durante la stagione turistica con collegamenti da Limone e Malcesine oltre a corse da Desenzano e Peschiera**), dove è ospitato un

Siede Peschiera, bello e forte arnese da fronteggiar Bresciani e Bergamaschi, ove la riva 'ntorno più discese

approfondimento dedicato proprio alla fortificazione dell'Alto Garda. Scrive Dante che "mille fonti" alimentano il lago, cinto a est da Garda e a ovest dalla Val Camonica, mentre all'incrocio delle acque c'è un luogo dove i vescovi di Trento, Brescia e Verona potrebbero impartire la benedizione insieme perché a tutti e tre spetterebbe pari autorità. Qualcuno crede si tratti dell'isola del Garda (oggi di proprietà privata) o dell'isola dei Frati o Campione. Sul basso lago poi troneggiano i bastioni di Peschiera (**punto di partenza**



Gli eredi di Dante in Valpolicella

Alla corte dei signori

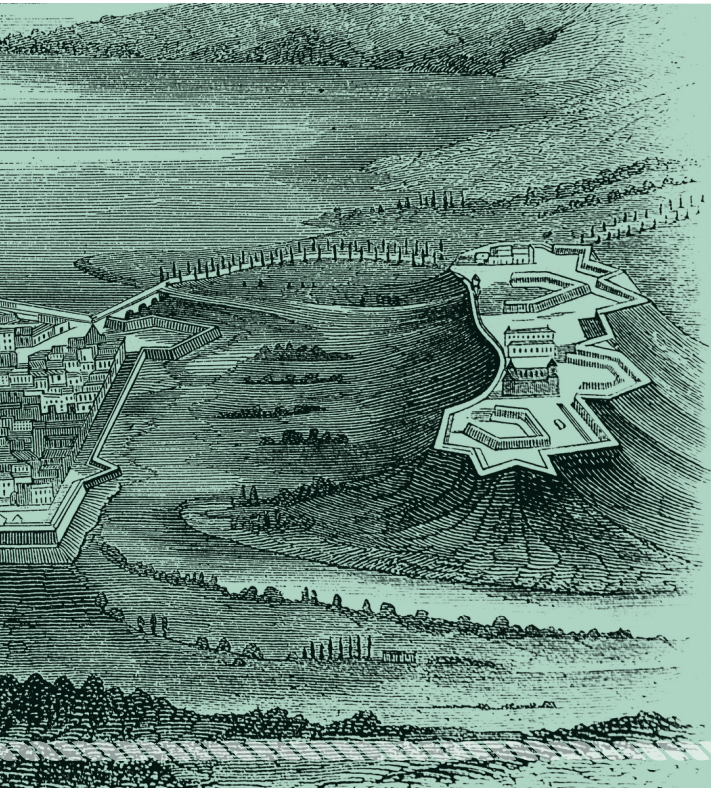
Dante si trasferì alla corte di Cangrande della Scala, a Verona, insieme ai suoi figli, Jacopo e Pietro. Quest'ultimo acquistò il Casal dei Ronchi, nel cuore della Valpolicella, ancora oggi di proprietà dei discendenti. Qui, dove oggi si producono alcuni dei migliori vini del territorio e del Made in Italy, esportati in tutto il mondo, si è a lungo pensato che potesse nascondersi lo scartafaccio del Paradiso. Pieralvise Serego Alighieri, proprietario della tenuta, ha raccontato come la famiglia si sia messa alla ricerca dei manoscritti dell'antenato, senza tuttavia trovarne mai traccia.



Le fortificazioni di Peschiera del Garda *The Peschiera del Garda fortifications*



appearance of Tiresia's daughter, the oracle Manto, whom Mantua was named after. Virgil tells the story but it was Dante who first showed it on a map, following the course of the Mincio River, the river which flows out of Lake Garda and into the Po River near Mantua. Dante first saw the tip of Lake Garda closed off by the Alps, which marked the boundary with the Tyrol, Germany and the Germanic world at the Dolomites. It was here that the Great War was fought and a dense network of military roads, paths to outposts, trenches, shelters and rocky fortresses were built and whose history is told at the Riva fortress (connections on the tourist season from Limone and Malcesine as well as runs from Desenzano and Peschiera) with an information panel on the upper Garda fortifications. Dante wrote that "a thousand springs" feed the lake, which is encircled to the east by Garda and to the west by the Camonica valley. He recounts that where the waters meet there is a place where the bishops of Trento, Brescia and Verona can all give blessing, because here the three have equal authority. Some believe that this must be Garda island (now privately owned) or Frati island or Campione. Peschiera, with its bastions towering over the lower lake, is the starting point for many itineraries in the lower lake areas and boat trips to



DANTE'S HEIRS IN VALPOLICELLA

At the nobles' courts

Dante moved to the court of Cangrande della Scala, in Verona, together with his sons, Jacopo and Pietro. This latter bought Casal dei Ronchi, in the heart of Valpolicella, and still owned by the family today. Some of the area's – and Italy's – best wines are made here and exported all over the world and it is believed that the Paradise manuscript may be concealed here somewhere. Pieralvis Serego Alighieri, the estate's owner, has recounted that the family looked for his ancestor's manuscript without success.

RIVA

A Riva del Garda fa tappa la nave Italia

The Italia ship stops off at Riva del Garda



Rocca di Manerba

La visione di Goethe

Quando, durante il suo viaggio in Italia, J.W. Goethe arrivò sul lago di Garda, guardando il promontorio gli parve di riconoscere nel profilo della Rocca di Manerba il naso di Dante. Da allora, è chiamata anche Profilo di Dante.

Goethe's vision

When J.W. Goethe travelled through Italy and arrived at Lake Garda it seemed to him that the profile of Manerba fortress resembled Dante's nose. Since then it has been called Dante's Profile.



La motonave Italia in navigazione nel centro lago
The Italia motorship sailing in the center lake



Come si pronuncia Benaco

Grazie ai suoi versi, Dante Alighieri fece conoscere ben oltre i territori del Garda la parola Benàco, pronunciata con l'accento piano, più colta e più corretta per l'italiano che nasceva in quegli anni, che si contrappone a quella con l'accento sdrucchiolo (Bènaco) usata ancora oggi dalle popolazioni locali e nei toponimi (Torri del Benaco, per esempio).

How is Benaco pronounced?

In his verses Dante Alighieri introduced the word Benàco well beyond the Garda area in the flatter, more cultured and more standardised Italian pronunciation which was emerging in these years, which is very different from the more fluid pronunciation (Bènaco) still in use by the local people and their place names (Torri del Benaco, for example).

***Ivi convien che tutto quanto caschi
 ciò che 'n grembo a Benaco
 star non può, e fassi fiume
 giù per verdi paschi***

per numerosi itinerari basso lago e corse fino all'alto lago). Furono costruiti dagli Scaligeri per tenere a bada bresciani e bergamaschi, e poi vennero trasformati dagli austriaci in una delle fortezze del Risorgimento. Ancora oggi Peschiera si definisce come città fortificata: l'intero complesso l'ha resa nei secoli uno snodo militare strategico a difesa del centro abitato. Dal 2017 la Fortezza di Peschiera è diventata anche patrimonio Unesco. Costeggiando il lago di Garda, si può ammirare il panorama amato da Dante: le mura, la lunga e sottile penisola di Sirmione, il profilo del monte Baldo, su cui d'inverno si scia, e gli ulivi di San Vigilio, con il piccolo porto costruito dai veneziani. Da Peschiera, Dante gira le spalle al Garda per guardare Mantova: l'acqua trabocca dal lago e diventa fiume, il Mincio, che scorre fino a sfociare nel Po: "Tosto che l'acqua a correr mette co/non più Benaco, ma Mencio si chiama/fino a Governol, dove cade in Po".

the upper lake. These were built by the Scala family to keep Brescia and Bergamo at bay and were then transformed by the Austrians into one of their Risorgimento era fortresses. Peschiera still views itself as a fortress town today and the whole complex (there are also connections to Malcesine, Sirmione, Lazise and Torri) has, over the centuries, been a strategic defensive point for the town. In 2007 Peschiera fortress was made a UNESCO heritage site. The views Dante loved are visible along the lake: Sirmione's walls and long thin peninsula, the Mount Baldo profile with its winter skiing, the olives of San Vigilio and its little Venice-built port. From Peschiera Dante turned his back on Garda to visit Mantua where the waters flowing out of the lake turn into a river, the Mincio, which then joins the Po. "Soon as the water doth begin to run, / No more Benaco is it called, but Mincio, / Far as Governol, where it falls in Po".

LE PERLE NASCOSTE DEL **LAGO DI COMO**

Cinque località che racchiudono
bellezza, storie e tradizioni

DI MASSIMILIANO MAESTRELLO

LAKE COMO'S **HIDDEN GEMS**

*Five places of great beauty,
history and tradition*



**Panorama della
sponda del lago
con Cadenabbia**
*Panorama
of Cadenabbia from
the lake*



Cadenabbia

E LA RIVIERA DELLE AZALEE DI TREMEZZINA

Meta di artisti, politici e capi di Stato, Cadenabbia, frazione di Griante, mantiene da secoli intatto il suo fascino (**vi si arriva con i frequenti traghetti da Bellagio e in stagione è raggiungibile in battello anche da altre località del lago**). La posizione strategica, sulle sponde occidentali del Lario, le conferisce un fascino d'altri tempi. Tanto che gli inglesi si stabilirono qui a fine '800 formando una comunità così importante da indurli, nel 1891, a erigere una chiesa, la prima a fede anglicana costruita in Italia.

A pochi passi, nel comune di Tremezzina, c'è un tratto di riva soprannominata "Riviera delle azalee", per l'esplosione di colori che sbocciano in primavera. Se ne trovano di moltissime varietà a Villa Carlotta, una delle dimore storiche più famose: il suo parco di 8 ettari è un luogo di grande fascino per la ricchezza di essenze e la convivenza di stili, un vero e proprio giardino botanico. Costruita alla fine del Seicento dai marchesi Clerici di Milano, la Villa racchiude più di trecento anni di collezionismo e nelle sue sale espone opere di Canova e Hayez. Al limite della cittadina, dove gli edifici si fanno più radi, c'è Villa Margherita, edificata nel 1853 su commissione dell'editore Giulio Ricordi. Qui Giuseppe Verdi, ospite dell'amico, compose parte delle arie de "La Traviata". La scritta "Margherita" sul frontone, l'orologio e le due sculture sul cornicione, la sala a emiciclo rendono la dimora facilmente identificabile; anche il giardino è in parte visibile dalla strada e ospita piante rare, azalee, rododendri e rose.

**«Tutto è nobile e delicato,
tutto parla d'amore, nulla ricorda
le bruttezze dell'incivilimento»**

Stendhal, "La Certosa di Parma"

Una natura più selvaggia si estende alle spalle del lago, lungo il sentiero acciottolato che conduce al Santuario della Madonna delle Grazie di San Martino, nel mezzo del Parco Oasi Naturale. Da questo balcone naturale si gode della vista sui tre rami del lago e sui monti della sponda opposta.



UNA VEDUTA DAL LAGO DI CADENABBIA

A view of the lake shore with Cadenabbia

THE AZALEA RIVIERA IN TREMEZZINA

A favourite with artists, politicians and heads of state, Cadenabbia, part of Griante, has preserved its historic character for centuries (accessible with frequent ferries from Bellagio and, during the tourist season, by ship from other places on the lake). Its strategic position on the western shores of the lake gives it a yesteryear charm. It was this which attracted an English community in the late 19th century which grew to such an extent that, in 1891, they built a church here, Italy's first Anglican church. Just a stone's throw away, in Tremezzina, a stretch of lake shore has been nicknamed the Azalea Riviera in honour of the exposition of colours which takes place here in spring. There are a great many varieties of azalea at Villa Carlotta, one of the most famous of the lake's historic houses. Its eight hectare park is a place of great beauty, packed with plants and interesting style combinations, a fully fledged botanical garden. Built in the late 17th century by the Clerici marquises of Milan, the villa embodies three hundred years of collecting and its rooms display work by Canova and Hayez. On the edge of the town, where the buildings start to peter out, there is Villa Margherita, built in 1853 at the behest of publisher Giulio Ricordi. Giuseppe Verdi stayed here as a friend of the owner and wrote parts of his La Traviata arias here. The word Margherita on the facade, its clock, the two sculptures on the cornice and its hemicycle room make for a very distinctive building. Also partly visible from the road the garden contains rare plants, azaleas, rhododendrons and roses. A wilder nature extends out behind the lake along the cobbled footpath which leads to the Santuario della Madonna delle Grazie in San Martino, in the heart of the Nature Oasis Park. The views from this natural terrace take in the three branches of the lake and the opposite shores.



Fiumelatte

QUI C'È UNO DEI FIUMI PIÙ BREVI D'ITALIA

Fiumelatte, frazione del comune di Varenna (raggiungibile con i servizi della linea Como-Colico, della navetta di centro lago e con i traghetti da Menaggio e Bellagio), deve il suo nome al fiume che la attraversa, uno dei più brevi d'Italia: le acque nascono in una grotta a monte e si buttano nel lago dopo un percorso di soli 250 metri. Sono così spumeggianti e impetuose da assumere un colore candido che somiglia a quello del latte. A sorprendere è il fatto che questo corso d'acqua comincia a scorrere in modo fragoroso tra le case del borgo a fine marzo per poi ritirarsi in maniera naturale a inizio ottobre. La scienza ha risolto il mistero spiegando che il fiume è un "troppopieno", una sorta di valvola di sfogo di un bacino situato nel retrostante circo glaciale di Moncodeno. Un'atmosfera magica grazie a un prodigio che si ripete ogni anno.

ONE OF ITALY'S SHORTEST RIVERS

Fiumelatte village, part of Varenna (reachable by the services of the Como-Colico line, by the lake-center shuttle and by ferries from Menaggio and Bellagio), owes its name to the river which cuts through it, one of Italy's shortest. It rises in a grotto over the village and flows into the lake, just 250 metres below it. Its waters are so frothy and wild as to turn a pale, milky colour. The most surprising thing about it is that it bursts out thunderous in the midst of the village's houses in late March before gradually retreating naturally in early October. Science has resolved the mystery, explaining that the river is an "overflow" river, a sort of outlet valve from a basin situated in the Moncodeno glacial cirque behind it. Its yearly exploits make for a magical atmosphere.



IL FIUME CHE SGORGA TRA LE CASE DELLA FRAZIONE DI FIUMELATTE, BIANCO COME IL LATTE

The milky white river flowing between the houses of Fiumelatte village

3 Bellano

UN INCONTRO TRA NATURA E MISTERO

A Bellano (servita dal servizio rapido Como-Colico e durante la stagione turistica anche dai battelli) si respira un'atmosfera sospesa tra realtà e leggende. Per secoli è stato il più grande porto del bacino. Il centro conserva suggestive vie irregolari e antiche case nobiliari. La Cà del Diavol, una torretta a strapiombo sul fiume Pioverna di cui non si conoscono origine e funzione, è legata a paurose storie, alimentate dalle figure che ne adornano le pareti: animali mitologici, divinità e satiri. A ridosso della Cà del Diavol, quasi a protezione di un ambiente oscuro, si trova la chiesa dei Santi Nazaro e Celso, che risale al XIV secolo. Sul lungolago, la chiesa di Santa Marta ospita un gruppo ligneo di 9 statue a grandezza naturale che raffigurano la Deposizione del XV o XVI secolo.

AN ENCOUNTER WITH NATURE AND MYSTERY

In Bellano (on the Como-Colico fast service line and, during the tourist season, also the motorships) the atmosphere hovers between the real world and legend. For centuries it was the lake's biggest port. The town centre features irregular streets and historical aristocratic houses. Cà del Diavol, a tower perched above the Pioverna River about whose origins and function nothing is known, has frightening story associations nurtured by the figures on its walls featuring mythological animals, divinities and satyrs. Behind Cà del Diavol, as if to protect an obscure environment, is Chiesa dei Santi Nazaro e Celso, a 14th century church. A further lake shore church, Chiesa di Santa Marta, contains a group of nine life-size wooden sculptures depicting the Deposition and dating to the 15th or 16th century.



IL PANORAMA SOPRA BELLANO

The views above Bellano



UNA DELLE PASSERELLE SULLE GOLE DELL'ORRIDO DI BELLANO

One of the walkways across the Bellano Canyon Gorges

L'Orrido di Bellano, quell'«orrore di un'orrenda orrendezza».

Sigismondo Boldoni

(poeta bellanese, 1597-1630)

Ad aggiungere mistero a Bellano è l'Orrido, una gola naturale creata nel corso dei secoli dal torrente Pioverna e il cui fascino misterioso è stato motivo di grande attrazione: i cupi anfratti e il rimbombo dell'acqua che scorre rendono la visita un'esperienza suggestiva. Il biglietto di Navigazione Laghi dà diritto a uno sconto all'ingresso.

A further mystery in Bellano is its ravine, a natural canyon carved out over the centuries by the Pioverna torrent, whose mysterious appeal draws in the visitors with its dark recesses and the roar of the water which make it such a uniquely evocative experience. A Navigazione Laghi ticket entitles you to a discounted ticket.

Corenno

UN VIAGGIO NEL MEDIOEVO

Atmosfere medievali e scalinate davvero speciali caratterizzano Corenno Plinio, frazione del comune di Dervio (**scalo estivo della tratta Como-Colico**) a soli 30 minuti a piedi dal centro, detta anche il “borgo dai mille gradini”. Il paesello sorge su uno sperone roccioso a picco sul lago. Al suo interno ci si muove affrontando una serie di gradini intagliati nella roccia. Arrivati in cima c'è il castello medievale, con tanto di cinta e torri merlate, e da qui si gode di una meravigliosa vista sulle acque del lago. Meritano una visita anche la chiesa di San Tommaso di Canterbury e il vecchio molo, dove si trovano spesso ancorate le imbarcazioni dei pescatori. Il centro è tutto da scoprire, tra viuzze strette, salite, discese e case addossate.

Pochi ma buoni

Un paese dove vivono in 15

A Corenno la bellezza e la tranquillità sono assicurate: la frazione conta infatti solo una quindicina di abitanti. Il nome deriva da Plinio il Giovane, magistrato dell'Impero Romano che si dice possedesse una villa in questi luoghi.

A village with a population of 15

Beauty and peace and quiet are guaranteed in Corenno because there are only fifteen inhabitants. The name comes from Pliny the Younger, a Roman Empire magistrate who is said to have owned a villa in the area.



IL PAESE DI CORENNO, INCASTRATO SU UNO SPERONE ROCCIOSO A PICCO SUL LAGO

Corenno town set on a rocky spur perched above the lake

A JOURNEY THROUGH THE MIDDLE AGES

A medieval atmosphere and truly special flights of stairs are a characteristic of Plinio, a village near Dervio (a summer stop on the Como-Colico line), just 30 minutes from the centre and also called the ‘thousand step village’. The village is sited on a rocky spur perched over the lake. You get around the village on a series of steps cut out of the rock. At the top a medieval castle complete with walls and battlemented towers affords wonderful views of the lake. It's also worth stopping to visit Chiesa di San Tommaso di Canterbury and the old quay, often lined with fishing boats. The centre is a great place to explore, with its maze of narrow up-and-down streets lined with houses.

5 Colico

IL FORTE A STELLA CARO A MANZONI

A Colico (**punto di partenza dei battelli e servizi rapidi della linea per il centro lago e la città di Como**) si incontrano storia, tradizioni e divertimento. Il centro viene detto "la città dei due forti" per la presenza del Forte di Fuentes e del Forte di Montecchio. Il primo, dalla particolare forma a stella che si sviluppa su più livelli, risale al 1600 e viene citato anche da Manzoni ne "I Promessi Sposi". Il Forte di Montecchio, costruito tra il 1911 e il 1914, è l'unico forte italiano della Grande Guerra che mantiene ancora intatto il suo armamento originario. Per questo è considerata una delle fortezze meglio conservate di tutta Europa. Salendo e poi scendendo il promontorio dell'Olgiasca si può visitare l'Abbazia di Piona, un'oasi di pace e serenità affidata ai monaci circostensi. Bellissimo il chiostro, dalla forma quadrangolare, con uno stile che spazia dal romanico al gotico. Per chi vuole dedicarsi allo sport, Colico è una delle località ideali per praticare il kitesurf. E per riprendersi dalle fatiche si può assaggiare una fetta del Bitto di Colico, un formaggio dal gusto aromatico.

THE STAR SHAPED FORT SO BELOVED TO MANZONI

In Colico (starting point of motorship and fast boat to the central lake and Como) is a meeting place of histories, traditions and entertainment. It is referred to as the 'city of the two forts' after Forte di Fuentes and Forte di Montecchio.

The first of these, with its unusual star shape and various levels, dates to 1600 and was cited by Manzoni in *The Betrothed*. Montecchio Fort was built between 1911 and 1914 and is the only Italian Great War fort to have conserved its original armaments intact. For this reason it is considered to be one of the best preserved forts in the whole of Europe. Climbing up and then down the Olgiasca promontory takes you to Abbazia di Piona, an oasis of peace and quiet and a Cistercian monastery. Its square cloister in styles ranging from Romanesque to Gothic is very beautiful. For those wanting to do some sport, Colico is an ideal place for kitesurfing. And to recover from your exertions, try a slice of Bitto di Colico, an aromatic cheese.



LO SCALO A COLICO, LA "CITTÀ DEI DUE FORTI"

The pier in Colico, the "town of the two forts"

ALLA SCOPERTA DELLE **VILLE LIBERTY**

Da Luino e Laveno Mombello fino al golfo Borromeo,
un tour tra le migliori espressioni dell'Art Nouveau

**Una veduta delle
Isole Borromeo**
*A view of Borromean
Islands*

Un tour vintage

Arte a portata di nave

Per un tour in nave all'insegna del liberty si può partire da Arona e in un'ora di navigazione arrivare a Stresa per visitare Villa Galimberti. Da qui si arriva a Pallanza (a 5 minuti c'è Villa Giulia), e poi si prosegue per Baveno e Villa Carosio. Il rientro ad Arona è servito dai frequenti battelli.

Art at boat's reach

For a Art Nouveau themed tour start from Arona and take an hour-long boat trip to Stresa to visit Villa Galimberti. Then on to Pallanza (Villa Giulia is five minutes away), before continuing to Baveno and Villa Carosio. The return journey to Arona is served by a regular boat service.

DI CECILIA ANSELMINI

Il primo edificio liberty sul lago Maggiore ha da poco riaperto le porte. Palazzo Verbania, gioiello di inizio Novecento ideato dall'architetto Giuseppe Petrollo a Luino (**servita dalle corse dell'alto lago e durante la stagione turistica da quelle internazionali fino alla Svizzera**), è tornato l'anno scorso agli antichi splendori dopo anni di restauri. Sono riapparse le antiche decorazioni floreali, prima nascoste dai controsoffitti, ed è stato ripristinato il volume originario del grande salone, dalla struttura particolarissima: a forma rettangolare, lungo 22 metri, caratterizzato da un susseguirsi di ampie finestre che, oltre ad aumentare l'illuminazione, permettono di godere della più ampia vista sul lago. Costruito nel 1904 su incarico di alcuni industriali luinesi e della svizzera tedesca per farne un "Caffè Ristorante Kursaal", cioè un locale per divertimenti e un centro di attrazione per i turisti, a lungo fu a servizio della facoltosa aristocrazia che affollava la zona in quel periodo. Con l'avvento del fascismo il nome venne ritagliato sulle velleità linguistiche del Ventennio e fu coniato quel "Verbania" utilizzato ancora oggi. Nel corso del tempo è stato un albergo e una biblioteca, ed è diventato poi sede del Museo Civico, nonché di mostre temporanee e appuntamenti culturali.



LA SALA DI PALAZZO VERBANIA CHE AFFACCIA SUL LAGO

The Palazzo Verbania room overlooking the lake

DISCOVERING THE ART NOUVEAU VILLAS

From Luino and Laveno Mombello till the Borromeo Gulf, a tour of some of the best examples of Art Nouveau

Lake Maggiore's first Art Nouveau building has just re-opened. An early 20th century gem designed by architect Giuseppe Petrollo in Luino (served by the upper lake line and the international routes to Switzerland), Palazzo Verbania was restored to its former glories last year after lengthy work. Its historic floral decorations, previously concealed by false ceilings, are once again visible and its great hall has been restored to its former size and highly unusual shape: a 22-metre-long rectangle it features a sequence of large windows which both let in light and afford wide ranging views of the lake. Built in 1904, on commission by certain Luino and Swiss German industrialists for a Kursaal café restaurant, i.e. a tourist attraction and entertainment venue, it was at length a favourite with the wealthy aristocracy



Un piroscafo liberty

Il Piemonte, in viaggio da più di 100 anni

Viaggia sulle acque del lago Maggiore in occasione di crociere e iniziative speciali, la più antica nave a vapore d'Italia ancora in esercizio: è il piroscafo "Piemonte", di Navigazione Laghi, costruito dai Cantieri della Escher Wyss di Zurigo e varato nel 1904. Espressione dello stile liberty che imperversava in quell'epoca, fu battezzato come Regina Madre, cambiò nome nel 1943, ed effettuò regolare servizio tra Arona e Locarno fino al 1961. Oggi vi si organizzano giornate speciali, dai matrimoni ai grandi eventi.

The Piemonte, which served for more than 100 years

The oldest still functioning steamer in Italy, Navigazione Laghi's Piemonte ship was built at the Escher Wyss shipyard in Zurich and took to the water in 1904. It still plies the waters of Lake Maggiore for cruises and special events. Built in the Art Nouveau style then in vogue, it was launched by the Queen Mother, changing name in 1943, and then used for regular services between Arona and Locarno until 1961. Now special events can be organised on it such as weddings and special occasions.



GLI INTERNI IN STILE LIBERTY DEL PIROSCAFO "PIEMONTE"

The Art Nouveau interiors of the Piemonte steamer



NATURA E ARCHITETTURA SI FONDONO A VILLA GALIMBERTI

Nature and architecture meld into one at Villa Galimberti

Costruire per rinnovare

Palazzo Verbania rappresentò il perno del rinnovamento urbanistico della città, e sulla sua scia furono costruiti meravigliosi edifici, soprattutto ville, fabbriche e alberghi. Non solo a Luino.

Ferri battuti e vetrate arredano molte località, da Meina a Cannobio fino ai sontuosi alberghi di Stresa

Artefice di alcuni dei progetti più scenografici sul lago Maggiore è stato l'architetto milanese Giuseppe Sommaruga, uno dei massimi esponenti del Liberty italiano. Portano la sua firma Villa Galimberti-Bernocchi, proprio **accanto allo scalo di Stresa**, e Villa Carosio, **raggiungibile in 20 minuti dallo scalo di Baveno**. La prima venne edificata nel 1906 su commissione dell'industriale milanese Angelo Galimberti alla fine del lungolago, dove un tempo sorgeva il castello: i tre livelli di fasce floreali a bassorilievo

sulla facciata e la sua torretta-belvedere la rendono una delle case più suggestive sul lago Maggiore. Oggi è aperta al pubblico in occasioni speciali, ma, salvo restrizioni, si possono visitare gli esterni.

Sommaruga e villa Carosio

Sommaruga realizzò poi, tra Stresa e Baveno, in una posizione dominante sul lago Maggiore, Villa Carosio, giocando sul contrasto tra la solida struttura e le decorazioni in ferro battuto. Edificata tra il 1908 e il 1909, è circondata da un grande giardino scenografico, oggi aperto al pubblico. Dalle sue terrazze si possono ammirare l'Isola Madre, l'Isola del Pescatore e l'Isola Bella, mentre nelle sale sono conservati legni di Eugenio Quarti, uno dei più grandi ebanisti italiani del XX secolo. Altre tracce di Sommaruga si trovano a Laveno Mombello, dove progettò villa Bassani, dall'inconfondibile facciata Liberty.

which flocked to the area at the time. With the advent of Fascism, it was rechristened in accordance with the regime's linguistic ambitions and the name Verbania still used today was coined. Over the years it has been a hotel and a library and then seat of the Museo Civico as well as a venue for temporary exhibitions and cultural events.

Building to renew

Palazzo Verbania was the linchpin of the town's urban renewal and in its wake various wonderful buildings were erected with villas, factories and hotels in the forefront. And not only in Luino. The man behind many of Lake Maggiore's most scenic buildings was Milanese architect Giuseppe Sommaruga, one of Italian Art Nouveau's greatest exponents. His work includes Villa Galimberti-Bernocchi, right next to the Stresa boat stop, and Villa Carosio, reachable in



A BAVENO

La struttura
in vetro e ferro
battuto
in stile Art
Nouveau

Its glass and
wrought iron
structure in
Art Nouveau
style

LO SCALO DI BAVENO SUL LAGO MAGGIORE

The Baveno ticket office on Lake Maggiore



LO STORICO IMBARCADERO INTRA A VERBANIA

The Intra pier in Verbania

20 minutes from the Baveno boat stop. The first of these was built in 1906 on commission to Milanese industrialist Angelo Galimberti at the end of the lake promenade, site of the former castle: its three levels of floral bas reliefs on the facade and its belvedere tower make it one of Lake Maggiore's most evocative houses. It is currently open to the public on special occasions only but can be viewed from outside with some restrictions.

Sommaruga and Villa Carosio

Sommaruga then built Villa Carosio between Stresa and Baveno, in a dominant position over Lake Maggiore using an interplay of solid structure and wrought iron decorations. Built in 1908-9 it is surrounded by a large scenic garden which is now open to the public. Its terrace views encompass the three islands Isola Madre, Isola del Pescatore and Isola Bella, and its rooms contain woodwork by Eugenio Quarti, one of the greatest of Italy's 20th century cabinetmakers. Other work by Sommaruga is to be found at Laveno Mombello, where he designed Villa Bassani, with its distinctive Art Nouveau facade.

Art Nouveau Week

Una settimana dedicata al Liberty

È arrivata alla terza edizione la manifestazione Art Nouveau Week, organizzata dall'associazione Italia Liberty nella settimana tra l'8 e il 14 luglio, in concomitanza con l'anniversario della nascita di Giuseppe Sommaruga. «Stiamo preparando visite guidate, mostre, conferenze e convegni in molte località sul lago Maggiore» racconta Andrea Speziali, curatore dell'iniziativa. «Qui le suggestive atmosfere della Belle Époque si fondono con paesaggi spettacolari e rendono il luogo ideale per un viaggio nell'eleganza del Liberty». L'iniziativa, patrocinata da MiBACT, Enit e Council of Europe, è rivolta a tutti gli amanti dell'architettura. Il programma dettagliato sarà pubblicato sul sito www.italialiberty.it

An Art Nouveau focused week

The third edition of the Art Nouveau Week is now being held, organised by the Italia Liberty association from 8th to 14th July to mark the anniversary of Giuseppe Sommaruga's birth. 'We're organising guided trips, exhibitions, conferences and meetings in many Lake Maggiore sites', says Andrea Speziali, the event's curator. 'Here Belle Époque attractions meld with the lake's spectacular landscapes, making it the ideal place for a journey through Art Nouveau style'. With the sponsorship of MiBACT, Enit and the Council of Europe, the event targets all architecture lovers. The full programme will be posted on www.italialiberty.it



Nel giardino di villa Galimberti, a Stresa, è installata una scultura immersa nel verde che ricorda la Statua della Libertà di New York. È visibile frontalmente guardando la villa dal lago

La villa del Fernet

La Belle Epoque non influenzò solo le architetture ma rivoluzionò anche lo stile degli arredi. A Verbania, Villa Giulia (**5 minuti a piedi dallo scalo di Pallanza**) ne è un'interessante testimonianza. Fu costruita nel 1847 da Bernardino Branca, l'inventore del Fernet, e dedicata da suo figlio alla moglie Giulia, che, rimasta vedova, nel 1904 sposò il conte Melzi d'Eril e ridecorò gli interni in stile Liberty. Nel 1932 la dimora fu venduta e trasformata in Casino Municipale, con la creazione di due grandi saloni, e ora è diventata un centro di arte contemporanea.

Villa del Fernet

The effects of the Belle Epoque were not felt only in architecture. It also revolutionised furniture styles. Villa Giulia (5 minutes on foot from the Pallanza boat stop) in Verbania is an interesting example. It was built in 1847 by Bernardino Branca, inventor of the Fernet, and dedicated to his wife Giulia, who survived him and married Count Melzi d'Eril and redecorated its interiors in Art Nouveau style. In 1932 the house was sold and made into the town's Casino with two large halls being added, and is now a contemporary art centre.



Le ville liberty si affacciano sul lungolago a Baveno
The Art Nouveau villas overlooking the lake side promenade in Baveno



VILLA GIULIA, NEI PRESSI DELLO SCALO DI PALLANZA-VERBANIA
Villa Giulia, near the Pallanza-Verbania boat stop

L'IDENTIKIT DEL VIAGGIATORE IL TURISMO SUI LAGHI

Traveller identikit. Tourism on the Lakes

INDAGINE DI PROFILO

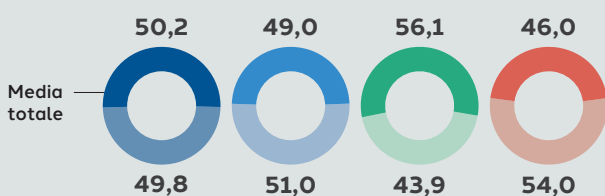
Profile analysis



Genere (%) - Gender (%)

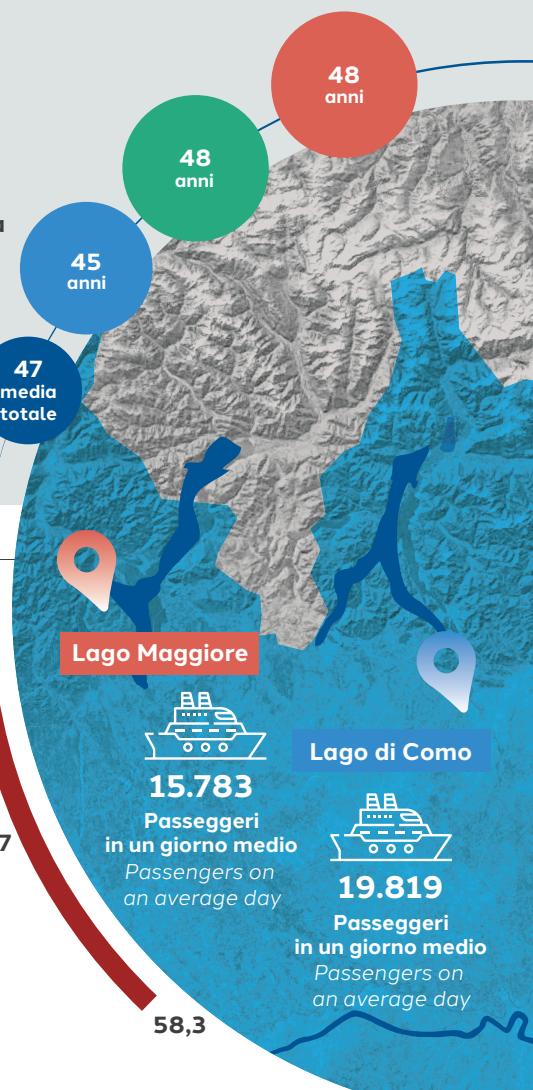
Maschi - Males

Femmine - Females



Età media

Average age



Pernottamenti (%) - Nights of stay (%)

Lago Maggiore - Lake Maggiore



Tipo di alloggio (%)

Accommodation type (%)

Albergo da 3 stelle o meno - Hotel - 3 star or less

27,2

Albergo da 4 stelle o più - Hotel - 4 star or more

25,2

Appartamento/casa in affitto - Rented flat/house

16,2

B&B - B&B

12,1

Camper/campeggio - Camper/camp site

9,5

Casa di amici - Staying with friends

7,4

Seconda casa di proprietà - Second home

1,9

Albergo diffuso - Multi building hotel

0,5



Le notti di permanenza (%)

Nights of stay (%)

11,2 23,3 22,9 16,5 14,1 12

1

2

3

4

5-7

7+



Precedente visita al lago (%)

Back visit to the lake (%)

54,4

No

48,6

Sì/Yes

Lago di Como - Lake Como



Tipo di alloggio (%)

Accommodation type (%)

Albergo da 4 stelle o più
Hotel - 4 star or more

25,8

Albergo da 3 stelle o meno
Hotel - 3 star or less

25,6

Appartamento/casa in affitto
Rented flat/house

20,3

B&B
B&B

14,1

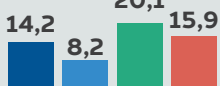
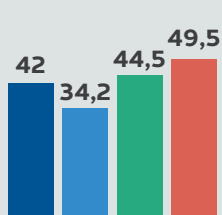
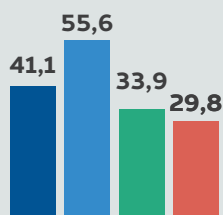
Casa di amici
Staying with friends

Camper/campeggio
Camper/camp site

Seconda casa di proprietà
Second home

Albergo diffuso
Multi building hotel

Fonte: Indagine Research Hub su campione di 50.269 passeggeri (giu-set 2018), Indagine Quaeris su 1062 interviste (set 2019)



Titolo di studio (%) - Education (%)



Media totale

1,1 0,8 0,6 2

Licenza elementare
Elementary school

1,6 1,3 1 2,7

Non indicato
Not given

Nazionalità (%) - Nationality (%)



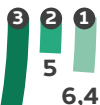
30,3	25,8	26	40,1	Italiana - Italian	
18,6	6,5	27,3	25,4	Tedesca - German	
10,4	14,5	2,7	12,6	Francese - French	
11	11,8	12,2	8,9	Inglese - English	
19	23,3	24,4	8,4	Altra europa - Other European	
10	17,4	7,4	3,3	Altra extraeuropa - Other non-European	
0,8	0,8	0,1	1,3	Non indicato - Not given	



1 Alloggio in località
distanti dal lago
Staying a distance
away from the lake

2 Rientro a casa
in giornata
Day trip

3 Alloggio presso
il lago
Staying on the lake



Precedente
visita al lago (%)
Back visit to the lake (%)



57,2
Sì/Yes

42,8
No

88,6

60,9

12,8 Libera circolazione
Travel pass

11,8 Sola andata
Single ticket

Andata
e ritorno
Return ticket

Titolo
di viaggio (%)
Travel ticket (%)



Lago di Garda - Lake Garda

Tipo di alloggio (%)
Accommodation type (%)



Albergo da 4 stelle o più - Hotel - 4 star or more
26,5

Albergo da 3 stelle o meno - Hotel - 3 star or less
23,3

Camper/campeggio - Camper/camp site
17,4

B&B - B&B
13,9

Appartamento/casa in affitto - Rented flat/house
12,3

Seconda casa di proprietà - Second home
3,2

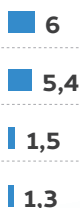
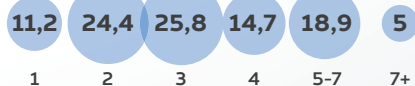
Casa di amici - Staying with friends
2,3

Altro - Other
1,1

Le notti di permanenza (%)
Nights of stay (%)



Le notti di permanenza (%)
Nights of stay (%)



«SONO NATO IN RIVA AL LAGO. LE NAVI? UNA TRADIZIONE DI **FAMIGLIA**»

Roberto Porro, capitano della flotta in servizio sulle acque di Como, racconta i retroscena di un mestiere che richiede senso di responsabilità e un pizzico di umorismo

DI PAOLA BECCHETTI

Tutti i giorni trasporta centinaia di persone da una sponda all'altra del lago di Como: una volta con il piroscampo, un'altra su un aliscafo, o su un traghetto. Imbarcazioni ed equipaggi cambiano ogni settimana, ma le responsabilità, per un capitano, restano sempre le stesse: «portare a destinazione i viaggiatori e offrire un servizio sicuro e piacevole». Roberto Porro, 50 anni, da 30 in Navigazione Laghi, è uno dei comandanti con maggior esperienza della flotta comasca. «Sono entrato nel 1991 come marinaio. Mio nonno era macchinista e mio padre comandante, abbiamo sempre condiviso la passione per le navi e per il lago».

***La mia missione
è di offrire ai viaggiatori
un servizio sicuro
e piacevole, insomma una
giornata di cui ricordarsi***

Come si diventa comandante?

Quando si inizia si possono seguire tre tipi di percorsi: quello di coper-



Carta d'identità | Id



NOME E COGNOME | Name and surname

ROBERTO PORRO

RESIDENZA | Place and date of birth:

FAGGETO LARIO (CO)

PROFESSIONE | Job

CAPITANO

ANNI IN NAVIGAZIONE LAGHI | Years in Navigazione Laghi

30

“ Il posto più bello del mondo è sulla strada di casa, a Faggeto Lario ”



SONO 34 LE NAVI IN SERVIZIO SUL LAIGO DI COMO

The Lake Como fleet is made up of 34 ships



BORN ON THE LAKE SHORES OF THE LAKE. SHIPS? A FAMILY TRADITION

Roberto Porro, captain of the fleet serving Lake Como, tells us what goes on behind the scenes in a profession which requires great responsibility and a sense of humour

Transporting hundreds of people from one bank to another of Lake Como: sometimes by steamboat, at others on a hydrofoil or a ferry. Ships and crews change on a weekly basis but the captain's responsibility remains the same: "Getting travellers to their destinations and offering a safe, pleasant service". Roberto Porro, 50, who has worked for Navigazione Laghi for 30 years, is one of our most experienced Como fleet captains. "I joined in 1991 as a deck hand. My grandfather was a machinist and my father a captain and we always shared a passion for ships and the lake".

How do you get to be a captain?

Sul Concordia George Clooney mangiava pizza e birra, come un turista qualsiasi

ta, quello di macchina e quello di comando. Ho cominciato con i motoscafi da venti metri, e via via sono passato ai mezzi più grandi fino al Concordia (53,77 metri), un piroscafo del 1926 con propulsione a vapore.

E il Concordia è ancora in servizio?

Certo. È un vero museo viaggiante: i saloni antichi, le pale a vista, perfino le procedure di navigazione sono un

tuffo nel passato. Non c'è elettronica e tutto dipende dalla collaborazione tra comandante e macchinista, perché le manovre si pensano da sopra coperta ma si eseguono da sotto. Gli ordini arrivano giù attraverso un tubo in ottone, un interfono di altri tempi.

Emozionante...

Sì, molto, per i grandi e soprattutto per i bambini. Quando vengono a visitare la plancia di comando, è un'emozione anche per me. Il Concordia infatti è impiegato sul servizio di linea, generalmente la domenica e nei festivi, così da permettere a tutti di godere di un po' di storia, ma si può anche noleggiare privatamente.

Chissà quanti vip...

L'ultimo è stato George Clooney, che lo ha affittato per un tour in centro lago con Matt Damon e Meryl Streep. Hanno mangiato pizza e birra ammirando il panorama serale, come un qualsiasi turista.

C'è una nave che ti piace di più?

Tra i mezzi più particolari – e dal mio punto di vista anche più divertenti – c'è l'aliscafo, che letteralmente vola sull'acqua trasportando fino a 180 persone. Un altro modello interessante è l'Orione che con 700 posti è la motonave più grande di Como.

La responsabilità la senti?

Sì e all'inizio può essere complicato convivervi. Per me lo è stato. Poi ho

STELVIO

Il traghetto è tornato a navigare nel 2020, dopo aver subito importanti lavori strutturali

The ferry returned to the water in 2020 after important structural work



VISTA DEL SUGGERITIVO LUNGOLAGO DI BELLAGIO

A beautiful view of the Bellagio lakeside promenade

capito che il segreto è vivere con serenità e consapevolezza. Ancora meglio se si è dotati di humour.

Ti sei mai trovato in difficoltà?

Il lago è imprevedibile e non bisogna dargli troppa confidenza. Succede, ogni tanto, di imbattersi in condizioni meteorologiche sfavorevoli. L'anno scorso, per esempio, mentre eravamo in navigazione tra Varenna e Menaggio, a metà lago, abbiamo incrociato una tempesta di grandine e vento. Non ho avuto dubbi: ci siamo fermati e abbiamo aspettato che finisse. Sfidare il lago non è mai una buona idea.

Il tuo scorcio del lago preferito?

Quello sulla strada di casa, a Faggeto Lario, tra cielo, acqua e monti.



IL CONCORDIA IN NAVIGAZIONE

The Concordia sailing

When you begin there are three paths open to you: deck hand, machinist or captain. I began with the twenty metre motorships and then gradually moved on to the larger ships, up to Concordia (53.77 metres), a 1926 steamship.

Is Concordia still in service?

Certainly. It is a veritable floating museum with its historic salons, visible paddles, even its navigation procedures: they're all a yesteryear experience. Nothing is electronic and everything depends on the captain and the machinist working together, because manoeuvres are thought out on deck but carried out below it. The orders get down below via a brass pipe, a yesteryear intercom.

Exciting...

Yes, it really is, for adults and even more so for children. When they come to visit the bridge it's exciting for me too. The Concordia is used on regular services, generally on Sundays and bank holidays, so that everyone gets access to a little history but it can also be chartered.

I expect there have been a great many VIPs...

The last one was George Clooney, who rented it out for a tour in the middle of the lake with Matt Damon and Meryl

Streep. They dined on pizza and beer and admired the evening views, like normal tourists.

Is any one ship your favourite?

One of the most unusual ships and – for me the best fun – is the hydrofoil which literally hovers above the water and transports up to 180 people. Another interesting model is Orione which, with its 700 seat capacity, is Como's biggest.

Does the responsibility get to you?

Yes, at the beginning it can be difficult to deal with. It certainly was for me. Then I learnt that the secret is not letting it get to you, being self aware. And a sense of humour really helps.

Have you ever got into difficulty?

Yes, the lake can be volatile and shouldn't be taken for granted. Bad weather conditions happen, now and again. Last year, for example, while we were travelling from Varenna to Menaggio, half way up the lake, we got into a hail storm with strong winds. I had no doubts and we stopped and waited for it to end. It's never a good idea to challenge the lake.

Your favourite lake view?

The one on the road home, to Faggeto Lario, in the midst of sky, water and mountains.

QUI CI PRENDIAMO CURA DELLE NOSTRE NAVI

Nel cantiere di Peschiera del Garda si costruiscono e ammodernano i mezzi della flotta della Navigazione Lago di Garda. E ora viene alimentato da un impianto fotovoltaico



ALAGGIO DI MOTONAVE CLASSE 300 PAX PER MANUTENZIONE E VERNICIATURA
300 passenger capacity motorship on straddle carrier for maintenance and painting

DI **ALESSANDRO SALGARELLI**

Gli abitanti della zona lo conoscono bene: il cantiere navale di Navigazione Laghi a Peschiera del Garda, tra Veneto e Lombardia, è l'unica struttura sul lago dove si costruiscono, riparano e ammodernano motonavi in acciaio e mezzi veloci come aliscafi e catamarani. Oggi le navi si costruiscono a sezioni: ogni cantiere appaltatore realizza il suo blocco, ma è a Peschiera che la nave viene assemblata. Ed è sempre qui che, durante la notte, la flotta in esercizio trova ricovero. I suoi stabilimenti ospitano uffici, officine, magazzini, depositi combustibili e un bacino di carenaggio coperto di 50 metri che consente manutenzioni ed ormeggi. Non mancano banchine e darsene, e una gru in grado di sollevare 150 tonnellate.

Nelle quattro officine (meccanica, carpentieri, elettricisti e falegnami) i mezzi vengono manutenzionati e riparati. Tanto lavoro significa un grande utilizzo di elettricità, ed è per questo che Navigazione Laghi ha fatto installare un nuovo impianto a conversione fotovoltaica, contribuendo a ridurre le emissioni inquinanti. E l'energia prodotta, quando non consumata, viene immessa nella rete.

HERE WE TAKE CARE OF **OUR SHIPS**

Our Navigazione Lago Garda fleet is built and revamped at our Peschiera shipyard. And now the shipyard is powered by a photovoltaic plant

As local people know the Navigazione Laghi shipyard at Peschiera del Garda, between Veneto and Lombardy, is the only site of its kind on the lake where steel motorships are built, repaired and revamped together with high speed boats such as hydrofoils and catamarans. Today's ships are built in units with each shipyard contractor making their own unit, but it is Peschiera that the ships are assembled. And it is always here that the fleet returns at night. The site contains offices, workshops, storerooms, fuel deposits



Vista del cantiere
View of the shipyard

L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Il sistema riduce le emissioni inquinanti in atmosfera di:

THE PHOTOVOLTAIC PLANT.

The system reduces atmospheric pollutants from:

105,60 kg

di anidride
solforosa (SO₂)
sulphur
dioxide (SO₂)

132,94 kg

di ossidi
di azoto (NO_x)
nitrogen
oxides (NO_x)

4,72 kg

di polveri
particulates

78,59 t

di anidride
carbonica (CO₂)
carbon
dioxide (CO₂)

138,88 kWp

potenza nominale
complessiva
total rated
power

and a 50 square metre covered dry dock area for maintenance and mooring. There are also jetties and docks and a crane with lifting capacity of 150 tons. It is in the four workshops (mechanics, shipwright, electricians and carpenters) that the ships are subjected to maintenance and repair work. This means using a great deal of electricity and this is why Navigazione Laghi has installed a new photovoltaic plant, as well as to reduce its pollutant emissions. And when the energy produced is not consumed it is fed into the grid.

Dagli uffici al carroponete, 50 anni di interventi

Il cantiere di Peschiera ha subito diversi interventi strutturali nel corso degli anni. Il bacino di carenaggio coperto, tra il 1964 e il 1976, è stato dotato di una nuova area di contenimento per le manutenzioni delle navi. In questa occasione è stata realizzata anche una nuova copertura, con l'installazione al suo interno di un carroponete con portata di 10 tonnellate. Questo strumento permette spostamenti e sollevamenti per le attività di manutenzione. Contestualmente sono state costruite la moderna palazzina uffici e le tre nuove officine. Alla fine degli anni '80, infine, è stata abbandonata la costruzione navale tradizionale dei mezzi. Lo spazio ricavato oggi è dedicato alle manutenzioni ordinarie o straordinarie della flotta.

From the bridge crane to the offices, 50 years of work

The Peschiera shipyard has been overhauled structurally on various occasions. From 1964 to 1976 its covered dry dock area was equipped with a new holding area for ship maintenance. On this occasion a new roof was also built and a 10 ton capacity straddle carrier was installed inside it. This latter is to raise and move ships for maintenance purposes. On this occasion a modern office building and three new workshops were also added. In the late 1980s, lastly, the traditional shipbuilding system was abandoned. The space is now used for ordinary and extraordinary management of the fleet.

LA DOPPIA ANIMA DI TOPAZIO

Una motonave ibrida amica dell'ambiente, che unisce motori ad alta efficienza con la sostenibilità dell'elettrico

DI FABIO FERRARESE

Elettrico e diesel: è questo il doppio cuore di Topazio, la prima nave ibrida a solcare le acque interne italiane. L'imbarcazione, fiore all'occhiello della flotta di Gestione Navigazione Laghi sul lago Maggiore sfrutta la propulsione elettrica sia nelle manovre di avvicinamento sia in quelle di allontanamento allo scalo grazie alla presenza di batterie ai polimeri di litio. Una soluzione ottimale, che permette di ridurre l'inquinamento atmosferico e quello acustico. Per le altre operazioni, la nave si affida invece a un'efficace propulsione diesel-elettrica. L'imbarcazione sarà operativa ed entrerà in servizio in primavera. Attualmente il personale si sta sottoponendo a sessioni di addestramento, in modo da assicurare un servizio del più elevato standard a tutti i passeggeri.

EMISSIONI CONTENUTE

La sostenibilità si nasconde nei dettagli tecnici. La Topazio è dotata di generatori Diesel Volvo-Penta D13C1-AMG di ultima generazione con iniezione elettronica EUI ad altissima pressione, nel rispetto delle più restrittive normative internazionali in materia di contenimento delle emissioni atmosferiche. L'impianto prevede inoltre moduli di post-trattamento dei gas di scarico denominati SCR (Selective Catalytic Reduction), per l'abbattimento degli ossidi di azoto.



Massimo comfort per i passeggeri

La Topazio è una motonave passeggeri ibrida che sfrutta la potenza dei generatori diesel, l'energia delle batterie nonché l'efficienza dei motori elettrici di propulsione. Lunga circa 30 metri e larga poco più di 7 metri, ha una velocità massima di 12 nodi. L'imbarcazione ha inoltre sedute per 200 passeggeri. Ai viaggiatori viene garantito il massimo comfort, grazie a un impianto di climatizzazione progettato per uso marino, a un sistema di diffusione musicale su tutta la nave e a due monitor per la riproduzione di contenuti multimediali informativi. A prua sono inoltre presenti alcuni spazi per le biciclette.

Maximum comfort for passengers

Topazio is a hybrid passenger motorship which uses the power of diesel generators and the energy of batteries. Around 30 metres long and just over 7 metres wide its maximum size is 12 knots. The ship can seat 200 passengers who travel in the utmost comfort thanks to an air conditioning system designed for use at sea, a music system covering the whole ship and two monitors on which multimedia information can be displayed. In the bow there is also space for bicycles.



La motonave ibrida d/e Topazio in navigazione sul lago
D/E-Hybrid ship Topazio sailing on the lake



La plancia della motonave



Il ponte superiore della Topazio
Topazio upper deck

TOPAZIO'S TWO SOULS

A hybrid, environmentally friendly ship which combines high efficiency engine with the sustainability of electricity

Electricity and diesel: these are Topazio's two souls, as the first hybrid ship to take to Italy's inland waters. The jewel in Gestione Navigazione Laghi's crown on Lake Maggiore, the ship uses electrical propulsion when it nears and moves away from its piers using LI-ion batteries. It is an optimal solution which enables atmospheric and acoustic pollution to be reduced. For other operations the ship relies on an effective diesel propulsion system. The ship will work on spring. Staff is currently being trained to provide high service standards to all passengers.

Limited emissions

Its sustainability is concealed in its technical details. Topazio is equipped with latest generation Diesel VolvoPenta D13C1-AMG generators using an ultra high pressure electronically controlled unit injector (EUI) in accordance with the strictest international atmospheric pollutant containment standards. The plant also makes use of exhaust fume post-treatment processes known as selective catalytic reduction to bring down its nitrogen oxide emissions.

LA FLOTTA DEL LAGO MAGGIORE

The Lake Maggiore fleet

I mezzi di Navigazione Laghi
The Navigazione Laghi fleet

98

Navi
Ships



36
sul lago Maggiore
on Lake Maggiore

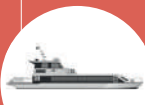
1 Piroscalo
Steamer



23 Motonavi
Motorships



4 Catamarani
Catamarans



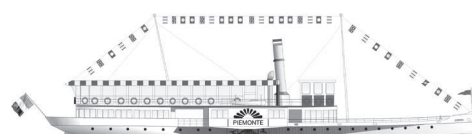
2 Aliscafi
Hydrofoils



6 Motonavi traghetto
Ro-Ro ferries



Le perle - Gems

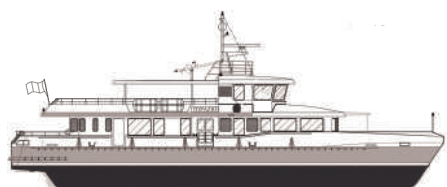


- Piroscalo d'epoca del 1904
Steamer built on 1904

- Propulsione a ruote garantita da una macchina a vapore
Paddlewheel propulsion supplied via a steam engine

- Interni in stile Liberty
Art Nouveau interiors

PIROSCALO PIEMONTE - Piemonte Steamer

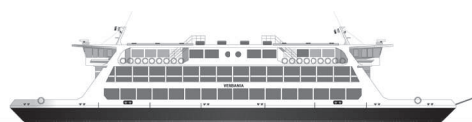


- Sistema di propulsione ibrido diesel elettrico e batterie agli ioni di litio
Diesel-electric hybrid propulsion system and lithium ion batteries

- Possibilità di navigare in regime misto diesel elettrico o full electric
Capable of navigating in mixed diesel electric or full electric

- Elevato comfort e silenziosità
High comfort and silence

MOTONAVE IBRIDA D/E TOPAZIO - D/E-Hybrid ship Topazio



- La più grande della flotta
The biggest of the fleet

- Impiegata sulle tratte internazionali
Sailing on the international routes

- 1.100 posti tra posti a sedere e posti in piedi
1100 passenger capacity both seated and standing

MOTONAVE VERBANIA - VERBANIA MOTORSHIP



Traghetti
Ro-Ro Ferries

- Trasporto di passeggeri e veicoli tra sponda piemontese e lombarda
Passenger and vehicle transport between the Piedmontese and Lombard shores

- Un'unità con due ponti e portata fino a 45 auto
Twin-decked unit and an up to 45 car capacity



Aliscafi e catamarani
Hydrofoils and catamarans

- Tempi di percorrenza ridotti
Fast service

- Fino a 34 nodi di velocità
Up to 34 knots of speed



SUL SENTIERO DEL VIANDANTE

IL PERCORSO SI SNODA A MEZZA COSTA LUNGO LE SPONDE DEL LAGO TRA ABBADIA LARIANA E PIANTEDO

The route follows the lake shore half way up into the hills between abbazia Lariana and Piantedo

Un cammino tra natura e storia lungo la sponda orientale del Lario ripercorrendo le antiche mulattiere che collegavano il lago e le borgate a mezza costa

DI ALESSANDRO SALGARELLI

Il primo "Cammino lento" certificato dal Touring Club Italiano si trova sulla sponda orientale del lago di Como: è il Sentiero del Viandante, un percorso di 45 km tra le antiche mulattiere che fino alla metà del 1800 collegavano i villaggi del lago e le borgate a mezza costa. Lungo il percorso, che si snoda tra l'acqua e i monti, si alternano vedute del lago, testimonianze storiche e fenomeni naturali. Ne è un esempio il castello di Vezio, una delle mete toccate nella terza tappa del Sentiero, a 30 minuti a piedi da Varenna (**raggiungibile con i servizi della linea Como-Colico, della navetta di centro lago e con i traghetti autoveicoli da Menaggio e Bellagio**). Dal promontorio che sovrasta il paese, il castello domina il centro del lago, offrendone una vista spettacolare. Nelle sue stanze, antiche armature e reperti storici raccontano le sue origini.

Sulla strada per Dervio (**servito dalla linea Como-Colico da giugno a settembre**) si attraversa la Valle dei Molini, si tocca Lezzeno e il suo Santuario della Madonna delle Lacrime, risalente alla fine del XVII secolo, fino alla Val Grande, attraverso boschi e campi di ulivi, piccoli centri abitati e mulattiere immerse nella natura. La tappa si chiude a Bellano (**collegato tutto l'anno dal servizio rapido e durante la stagione turistica anche dai battelli**). Il Sentiero del Viandante inizia ad Abbadia Lariana e finisce a Piantedo e si percorre in media in 16-17 ore.

ON THE WAYFARER'S PATH

A walk through nature and history along the east side of Lake Como on the ancient mule tracks linking the lake with the towns and villages halfway up its slopes

The first Touring Club Italiano Camino Lento - slow path - is on the eastern shores of Lake Como. This is the Sentiero del Viandante, the Wayfarer's Path, a 45 kilometre path along the ancient mule tracks which were the main communication routes between the lake's villages and those higher up in the hills until the mid-19th century. Winding its way between water and mountains the path is punctuated by views of the lake, historical features and natural phenomena. Vezio castle is an example, one of the places covered by the third stage of the path, 30 minutes on foot from Varenna (on the Como-Colico line, the central lake shuttle and the Menaggio and Bellagio car ferries). From the promontory overlooking the town, the castle dominates the centre of the lake, offering spectacular views. In its rooms, historic armour and finds tell of its origins. The road to Dervio (served by the Como-Colico line from June to September) crosses the Valle dei Molini, via Lezzeno and Santuario delle Madonna delle Lacrime dating to the end of the 17th century, to Val Grande through forests and olive groves, small villages and mule tracks set deep in nature. The stage ends in Bellano (linked all year round by speedboat service and during the tourist season by the motorships, too). The Wayfarer's Path begins in Abbadia Lariana, ends in Piantedo and takes 16 to 17 hours on average.



In bicicletta
si possono
organizzare
escursioni
mozzafiato
su ogni lago

Breathtaking
bike trips can
be organised
on all of the
lakes

PEDALARE TRA ACQUA E CIELO

DI TOMMASO MARCONATO

Attorno ai tre grandi laghi prealpini
si snodano itinerari mozzafiato
adatti anche ai ciclisti meno esperti

La voglia di bici era già nell'aria prima del Covid, ma con la pandemia è esploso un bisogno inarrestabile di due ruote. E se il ciclismo è tra gli sport più amati dagli italiani, la mountain bike attira sempre più appassionati. Attorno ai tre grandi laghi prealpini si snodano moltissimi itinerari, adatti a tutte le capacità. Sul lago di Garda c'è una stupenda ciclopeditale a picco sul lago che parte da Limone e arriva a Riva del Garda. Sul versante destro, in centro lago, zona Garda, si

può percorrere invece la “Val dei Mulini”, una piccola valle dai ripidi pendii che si presenta come una finestra sul passato: sulle sue rocce sono visibili le varie fasi glaciali e interglaciali degli ultimi 650.000 anni. E percorrendo le vie delle sue borgate è ancora possibile ammirare i resti degli antichi mulini.

DAL LAGO AI BOSCHI

Sulle sponde del lago Maggiore i percorsi sono adatti anche ai biker con medio allenamento: da Laveno parte l'anello di Santa Caterina, che si snoda su strade asfaltate con poco traffico, mulattiere e sentieri immersi nei boschi, nella fascia costiera varesotta compresa tra Monvalle e Laveno. Sulla sponda piemontese, invece, si può salire da Intrà per una stradina asfaltata immersa tra i faggi fin sulla cima del Monte Rosso, l'altura che con i suoi 694 metri di quota domina la zona di Verbania costituendo un balcone panoramico sulla parte bassa del lago. Uno tra gli itinerari più panoramici sul Lago di Como è invece la dorsale del triangolo Lariano: questa via percorre l'intera cresta montuosa fra Como e Bellagio offrendo spettacolari panorami di entrambi i rami del lago e del gruppo della Grigna. Una volta arrivati in prossimità della vetta del Monte San Primo, si apre la vista, in un solo colpo d'occhio, del ramo di Como, del ramo di Lecco e del ramo settentrionale.

La bici si può imbarcare?

Tra le motonavi della flotta di Navigazione Laghi, quelle indicate sull'orario con la relativa icona sono consigliate per il trasporto di biciclette. Sui traghetti l'imbarco è sempre consentito. I mezzi più moderni sono dotati di rastrelliera. È possibile salire con il proprio mezzo (pagando il relativo biglietto), fatta salva la discrezionalità del comandante in base alle condizioni del traffico.

Can you put your bicycle on a ship?

The Navigazione Laghi motorships best suited for cycle transport are shown on the timetable with a special symbol. Bicycles are always allowed on the ferries. The more modern ships have cycle racks. You can get on with your own bike, on payment of a ticket, with the captain reserving the right to refuse access on traffic grounds.

CYCLING BETWEEN WATER AND SKY

*Around the three great Alpine foothill lakes
there are breathtaking itineraries
suitable for the less practised cyclist, too*

A desire to get out on a bicycle was already in the air pre-Covid but the pandemic has triggered an explosion of interest in two-wheeled transport. If cycling is one of Italy's most popular sports, more and more people are interested in mountain biking too now. There is a multitude of itineraries around the three great Alpine foothill lakes, suitable for all abilities. On Lake Garda there is now an amazing cycle and walking track overhanging the lake which starts at Limone and finishes at Riva. About halfway along the right bank of the lake, in the Garda town area, there is Val dei Mulini – the Mill Valley – a small, deep valley which feels like a window into the past, with rocks bearing the marks of the ice ages and the periods between them spanning 650,000 years of the earth's history. And the ruins of its historic mills are still visible along its village streets.

From the lake to the woods

The cycle tracks along the shores of Lake Maggiore are suitable even for averagely experienced cyclist: the Santa Caterina circuit starts from Laveno and winds its way along tarmac roads with very little traffic, mule tracks and footpaths through the woods along the Varese lake shore strip running between Monvalle and Laveno. On the Piedmont side, on the other hand, you can climb up from Intrà along a tarmac lane set amongst beech trees to the peak of Monte Rosso, the rise which dominates the Verbania area at 694 metres, a panoramic terrace over the lower part of the lake. One of Lake Como's more panoramic itineraries is the Triangolo Lariano ridge which follows the whole rocky crest between Como and Bellagio, offering spectacular views of both branches of the lake and the Grigna massif. When you get to the peak of Monte San Primo the views range over the Como, Lecco and northern branches of the lake at a single glance.

ECCELLENZE NEI **CALICI** IN RIVA AL GARDA

La grande varietà della produzione locale
permette di trovare tra i vitigni
il giusto abbinamento per ogni portata

DI TOMMASO MARCONATO

Rosso, bianco, rosato: i colori del Garda sono anche quelli del buon vino. Le rive del lago e l'immediato entroterra sono la culla di eccellenti produzioni enologiche, etichette conosciute e apprezzate in tutto il mondo che ben si sposano con la tradizione gastronomica locale, fatta di piatti a base di pesce di lago, ma anche di carne (come lo spiedo bresciano o il bollito veronese) e saporiti formaggi. La grande varietà della produzione permette di trovare il giusto abbinamento per ogni portata.

Sulla sponda veronese, la capitale indiscussa in fatto di calici è Bardolino (**raggiungibile da numerosi collegamenti dal basso lago, da vari scali della sponda opposta e dall'alto lago**). Le colline moreniche di questa zona vantano una tradizione enologica che risale all'epoca romana e che è oggi un fiore all'occhiello per tutto il

Veneto. Il Bardolino è conosciuto soprattutto come grande rosso (Doc o Docg) dotato di equilibrio e freschezza, perfetto compagno del tradizionale bollito misto. Il Chiaretto ne rappresenta la versione rosata, ottenuta con una minima macerazione delle bucce, e si presta con antipasti e piatti di pesce di lago. La fascia sudorientale del lago, fino al fiume Mincio, è la patria di un grande bianco come il Custoza: nel calice si fondono freschezza, leggera aromaticità, ottima bevibilità e versatilità. Gli abbinamenti spaziano dal pesce alle carni bianche, fino ai salumi. Oltre che nella versione ferma, si può gustare anche come passito e spumante.

Sconfinando verso la Lombardia, il colore dominante rimane il bianco. Il territorio tra Peschiera e Desenzano è la culla del Lugana: la sua acidità, sapidità e i profumi netti tra mandorla e agrumi derivano dai fertili suoli di matrice argillosa di questa zona pianeggiante. Si tratta di un vino che sta incontrando sempre più i favori del pubblico, apprezzabile anche come aperitivo, soprattutto nella versione spumantizzata. All'incirca nella stessa area si può degustare il San Martino della Battaglia, prodotto con uve del Tocai friulano. Ne esiste anche una versione liquorosa, pronta dopo 6-8 mesi di affinamento.

Nella zona della Doc Riviera del Garda Classico tornano protagonisti i rossi, come il Gropello Classico, elegante e delicato, di colore non troppo intenso, che ha la sua zona d'elezione in Valtenesi, tra Desenzano e Salò. In versione riserva si esalta con spiedi e arrosti.

Una grande varietà di produzioni caratterizza la punta settentrionale del lago, in Trentino: tra le altre ci sono



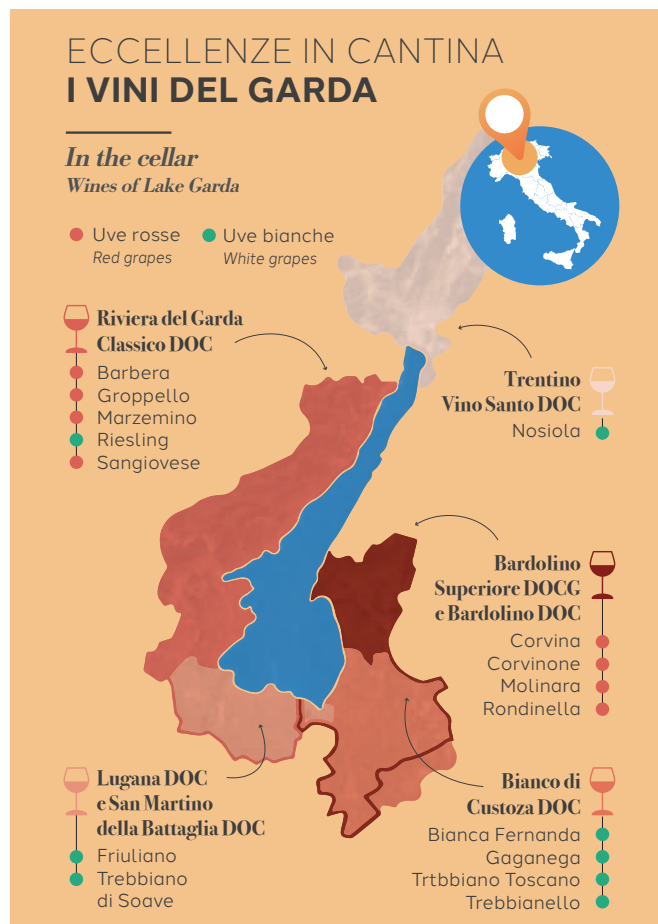
Marzemino, Pinot Bianco, Traminer Aromatico e Moscato Giallo. La perla della zona è il Vino Santo del Trentino, un passito eccellente anche come vino da meditazione che nasce dall'uva autoctona Nosiola coltivata nella Valle dei Laghi, lungo il fiume Sarca. Per la sua produzione vengono selezionati solo gli acini grossi e ben distanziati fra loro in modo da garantire un'elevata quantità di zucchero.

EXCELLENCE IN YOUR GLASS ON THE SHORES OF LAKE GARDA

*The great variety of local products means
the right local wine for every dish*

Roed, white, rosé: Lake Garda's colours are also those of great wine. The lake's shores and its immediate hinterland are the cradle of top quality wines, labels known and loved the world over, which pair up perfectly with a local cuisine based on lake fish but also meat (such as Brescia's spit roasts and Verona's boiled meats) and tasty cheeses. The great variety means the right wine is there for every dish. On the Veronese side, the undisputed wine capital is Bardolino (reachable by several connections from the lower lake, from many piers on the opposite shore and from the upper lake). The moraine hills of this zone boast a long wine making tradition dating back to the Roman era and are the jewel in the crown of the Veneto as a whole. Bardolino is best known as a big red (both DOC and DOCG) with great balance and zest, the perfect accompaniment to the area's traditional boiled meats. Chiaretto is the rosé version made with a short period on the skins and lends itself well to starters and lake fish dishes. The south-eastern shores of the lake, up to the Mincio River, are home to a great white, Custoza. In the glass it melds together tanginess and a mild bouquet and is an easy drinking wine to enjoy right away. It goes well with a range of dishes from fish to white meats and salami. In addition to the still version it is also to be found in raisined grape and sparkling versions.

Crossing over into Lombardy, the dominant colour remains white. The area between Peschiera and Desenzano is the heartland of Lugana whose acidity, zest and pronounced almond and citrus aromas derive from the fertile clayey soils of this plains area. It is a wine whose popularity is



growing and it is a great pre-dinner drink, too, above all in its sparkling version. In more or less the same area you can also try out San Martino della Battaglia, made with Tocai friulano grapes. There is also a fortified version which is aged for 6 to 8 months. In the Riviera del Garda Classico DOC zone the reds return to the limelight, with wines such as stylish and delicate Gropello Classico with its not overly intense colour and whose preferred growing area is Valtenèsi, between Desenzano and Salò. Its riserva version goes ideally with spit roast and other roast meats. The northern end of the lake, in Trentino, also boasts a great variety of wines, including Marzemino, Pinot Bianco, Traminer Aromatico and Moscato Giallo. The jewel in the area's crown is its Vino Santo del Trentino, an excellent raisined grape wine made from native grape variety Nosiola grown in Valle dei Laghi, along the Sarca River. Only large well-spaced out grapes are selected to make it, to ensure high sugar levels.

Risotto alla trota, luccio ripieno e filetti di lavarello

UN VIAGGIO NEI SAPORI

Servito in filetti o all'interno di deliziosi risotti, il pesce è protagonista nella cucina del Lago Maggiore. Burro ed erbe aromatiche permettono di esaltarne il sapore, dando vita ad alcune delle migliori ricette della tradizione

DI **MONICA ARENIELLO**

Risotto alla trota

🕒 40 min 🍴 4 ★★★★★

400 grammi di riso • 400 grams of rice

Brodo vegetale • vegetable broth

4 filetti di trota • 4 trout fillets

1 noce di burro • a knob of butter

1 cipolla • 1 onion

1 carota • 1 carrot

1 bicchiere di vino bianco secco • 1 glass of dry white wine

1 gambo di sedano • 1 stick of celery

prezzemolo • parsley

sale; pepe • salt, pepper

PREPARAZIONE

Pulire i filetti di trota e tagliarli a pezzi. Saltarli in una padella contenente una noce di burro, con un pizzico di pepe e un po' di sale. Soffriggere la cipolla con la carota e il sedano, aggiungere il riso e farlo tostare. Sfumare con un bicchiere di vino, versare quindi il brodo e cucinare per circa 15-18 minuti mescolando continuamente. Prima che la cottura sia terminata, unire la trota, un altro po' di sale, il prezzemolo e far insaporire il tutto per appena un minuto.

TROUT RISOTTO, STUFFED PIKE AND WHITEFISH FILLETS

A journey through the flavours
of Lake Maggiore

Served in fillets or delicious risottos, fish is the star of Lake Maggiore's cuisine. Butter and herbs exalt its flavours, breathing life into some of the best traditional recipes



Trout risotto

METHOD

Clean the trout fillets and cut them up into pieces. Sauté them in a frying pan with a knob of butter, a pinch of pepper and a little salt. Fry the onion with the carrot and the celery, add the rice and toast. Add a glass of wine and simmer, pour in the broth and cook for a further 15-18 minutes, stirring constantly. Just before it is cooked, add the trout, another pinch of salt and the parsley and cook for a further minute until the flavours have been absorbed.



Luccio ripieno

🕒 60min 🍴 6 ★★

1 luccio di circa 1 kg • *1 pike weighing around one kilo*
 100 grammi di riso • *100 grams of rice*
 80 grammi di burro circa • *approx. 80 grams of butter*
 2 uova • *2 eggs*
 100 grammi di prugne secche • *100 grams of prunes*
 Pangrattato; succo limone; pepe; sale • *breadcrumbs, lemon juice, pepper, salt*

PREPARAZIONE

Lavare, squamare e asciugare il luccio, mettere le prugne secche a bagno in acqua tiepida per circa 50 minuti, nel frattempo lessare il riso e rassodare le uova. Una volta scolato il riso, tritare le prugne, le uova, aggiungere 50 grammi di burro precedentemente sciolto, sale, pepe e mescolare il tutto. Farcire il pesce con il ripieno preparato, chiudere l'apertura del luccio con ago e filo. Passare quindi il pesce nel pangrattato e sistemarlo in una teglia imburata, condendo con qualche goccia di succo di limone. Cuocere in forno preriscaldato a 180° C.

Stuffed pike

METHOD

Wash the pike, remove its scales and dry it. Soak the prunes in lukewarm water for round 50 minutes and, in the meantime, boil the rice and the eggs. Drain the rice, chop up the prunes and the eggs and add 50 grams of melted butter, salt, and pepper and mix together. Stuff the fish with the filling and sew up the opening in the pike with a needle and thread. Coat the fish with the breadcrumbs and arrange them in a greased baking tray. Dress with a few drops of lemon juice. Bake in an oven preheated to 180° C.

Filetti di lavarello burro e salvia

🕒 15min 🍴 2 ★★

2 filetti di lavarello • *2 fillets of whitefish*
 4 foglie di salvia • *4 sage leaves*
 1 noce di burro • *a knob of butter*

PREPARAZIONE

Sciogliere il burro in una padella piuttosto larga. Unire la salvia. Appena il burro inizia a schiumare, aggiungere i filetti di lavarello e far cuocere per due tre minuti senza alzare la fiamma, fino a che prendono consistenza. Con l'aiuto di una paletta girare i filetti, facendo attenzione a non romperli. Una volta cotti, salare e servire caldi.

Fillets of whitefish with butter and sage

METHOD

Melt the butter in a very wide pan. Add the sage. Once the butter starts to foam up add the whitefish fillets and cook for two or three minutes without turning up the heat until they firm up. With the help of a spatula, turn the fillets over, taking care not to break them. When cooked, add salt and serve hot.



► **TROVA L'INTRUSO**

Find the intruder

Una di queste immagini non ha nulla a che fare con la nostra flotta.
Sapresti indicare quale?
One of these pictures has nothing in common with our fleet.
Which one is it?



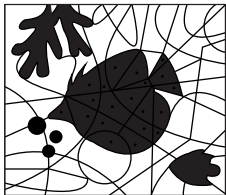
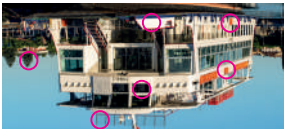
► **TROVA LE DIFFERENZE**

Spot the differences

Queste due foto si differenziano per 6 piccoli particolari. Quali?
There are six little differences in these two photos. Can you find them?



SOLUZIONI *Answers*



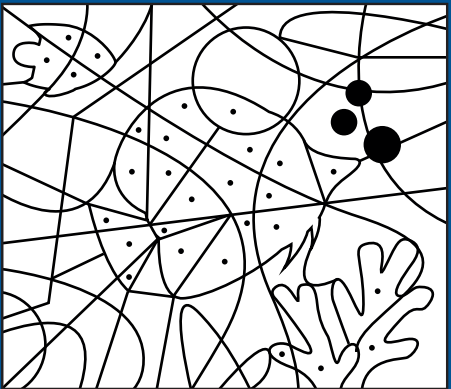
5	7	8	1	6	9	2	3	4
1	6	2	4	8	3	5	7	9
3	9	4	7	2	5	6	1	8
8	3	1	5	6	4	7	2	9
4	2	1	9	6	3	5	8	7
6	5	7	8	3	2	4	1	9
2	4	3	5	6	1	9	8	7
7	8	6	1	4	3	5	2	9
9	1	6	2	7	8	5	4	3

► **SUDOKU**

				7				3
		5						
2	4					8	6	7
		5	7	8		2	4	
	2			1			5	
		1	9		4	7	2	
3	9	4					8	1
						9		
5				6				

► **COLORA I PUNTINI**

Color the dots



► **L'OMBRA CORRETTA**

The correct shadow

Riuscite a riconoscere l'ombra corretta
tra le tre a disposizione?

Can you spot the correct shadow, from the three below?



NON
GIRARCI
INTORNO,
**NAVIGA
CON NOI.**



Weekend al lago?
Maggiore, Garda e Como, da una sponda
all'altra, con Navigazione Laghi.

www.navigazionelaghi.it

NON PERDERE
IL PROSSIMO NUMERO
DON'T MISS NEXT ISSUE

*Un nuovo modo
di vivere le proprie vacanze
non un punto di arrivo
ma un punto di partenza
per un viaggio
oltre l'ordinario*

*A new approach to holiday making.
Not a final destination but the starting point
for an out-of-the-ordinary journey*